

# A me stesso di me pietate vène

- letto 1085 volte

## Tradizione Manoscritta

- letto 545 volte

## Ch

- letto 470 volte

## Edizione diplomatica

<p>• letto 407 volte  <a href="https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.%20c.56v%20Chig%20L%20VIII%20305.png&amp;itok=tpHQYQ96">https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/661/public/s.%20c.56v%20Chig%20L%20VIII%20305.png&amp;itok=tpHQYQ96</a></p>	
<h3>Edizione diplomatico-interpretativa</h3> <p>Guido decaualcanti.</p>	
<p>• letto 258 volte          Guido decaualcanti.</p> <p>A Me stesso dime pietate uene / per la dolente          angoscia chimi ueggio          lanoua donna chu merzede cheggio / questa          battalglia didolor mantene          Pero e quando guardo uerso lei / rizzami          gli occhi de lo su disdengno /          siferamente chedistrugel chore / Allor si          parte ongni uertu damiei /          elchor siferma perueduto sengno / doue          silancia crudelta damore.</p>	<p>• letto 258 volte          Guido de Cavalcanti.</p> <p>A me stesso di me pietate vène          per la dolente angoscia ch' i mi ueggio:          la noua donna chu merzede cheggio,          questa battalglia di dolor mantene,          ma quando ricopro li occhi          tanto mi strugge el core          che d'ogni angoscia la mia vita è peggio.          La noua donna chu' merzede cheggio          questa battalglia di dolor mantene:          pero che, quand'i' guardo verso lei,          rizzami gli occhi de lo su disdengno          si feramente che distrugge'l chore          Allor si parte ongni vertu da miei          e'l chor si ferma per veduto sengno          dove si lancia crudeltà d'amore.</p>

<p>• letto 425 volte  <a href="https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.%20c.8v%20Plut.%2041.20.png&amp;itok=t1CShtg4">https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.%20c.8v%20Plut.%2041.20.png&amp;itok=t1CShtg4</a></p> <p><b>Edizione diplomatico-interpretativa</b></p>	<p>A me stesso dime granpieta uiene  perladolente anghoscia chio miueggio  dimolta debolezza quando seggio  lanima sente ricoprir dipene  Tutto mistruggo p(er)chio sento bene.  chella mia uita e dogni anghoscia el peggio</p>
<p>• letto 230 volte</p> <p>A me stesso dime granpieta uiene  perladolente anghoscia chio miueggio  dimolta debolezza quando seggio  lanima sente ricoprir dipene  Tutto mistruggo p(er)chio sento bene.  chella mia uita e dogni anghoscia el peggio  lanoua donna achui merzede iochieggio</p> <p><b>L34</b></p>	<p>A me stesso dime granpieta uiene  per la dolente anghoscia ch'io mi veggio:  di molta debolezza quando seggio, ISO lei  l'anima sente ricoprir di pene. suo disdegno.  sifieramente che distruggie il chore.  Tutto mi struggo, per ch'io sento bene  chella mia vita è d'ogni anghoscia peggio.  La noua donna a chui merzede io chieggio  questa battaglia di dolor mantiene:</p>
<p>questa battaglia di dolor mantiene  perche quando io guardo verso lei  drizami gliocchi dello suo disdegno.  sifieramente che distruggie il chore.</p> <p><b>Edizione diplomatica</b></p>	<p>pero che, quando io guardo verso lei,  drizami gliocchi dello suo disdegno  si fieramente che distruggie il chore.</p>
<p>• letto 371 volte  <a href="https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.%20c.103r%20Plut.%2041.34.png&amp;itok=05-S4uKj">https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.%20c.103r%20Plut.%2041.34.png&amp;itok=05-S4uKj</a></p> <p>parte ogni uirtu damiei  iferma pelueduto segno  silancia crudelta damore.</p> <p><b>Edizione diplomatico-interpretativa</b></p>	<p><b>Guido Caulcanti preducto.</b>  A me stesso di me gran pieta uiene  per la dolente angoscia chio miueggio.  che si lancia crudeltà d'amore.</p>
<p>• letto 229 volte  <b>Guido Caulcanti preducto.</b></p> <p><b>Edizione diplomatica</b></p>	<p>Tutto mi struggo perchio sento bene  <b>Guido Caulcanti preducto.</b>  chelamia uita e dogni angoscia alpeggio</p>
<p>A Mmestesso di me gran pieta uiene  per la dolente angoscia chio miueggio.  di molta debolezza quando seggio  lanima sento ricoprir di pene  Tutto mi struggo perchio sento bene  chelamia uita é dogni angoscia alpeggio  la noua donna acui merzede ichieggio  questa battaglia di dolor mantiene</p> <p><b>L37</b></p>	<p>A Mmestesso di me granpieta viene  la noua donna acui merzede ichieggio  per la dolente angoscia ch'io mi veggio:  di molta debolezza quando seggio  l'anima sento ricoprir di pene. io uerso lei  drizami gliocchi dello suo disdegno  Tutto mi struggo, perch'io sento bene  che la mia vita è d'ogni angoscia al peggio.  La noua donna a cui merzede i' chieggio  questa battaglia di dolor mantiene:</p>
<p>perche quando io guardo uerso lei  drizami gliocchi dello suo disdegno  sy fieramente che distruggel core  Allor si parte ogni uirtu da miei  el cor siferma pel ueduto sdegno  doue si lancia crudelta damore.</p> <p><b>Edizione diplomatica</b></p>	<p>pero che, quando io guardo verso lei  drizami gli occhi dello suo disdegno  sy fieramente che distrugge'l core.</p> <p>Allor si parte ogni virtù da miei  e'l cor si ferma pe'l veduto sdegno  dove si lancia crudeltà d'amore.</p>

• letto 396 volte  
[https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330\\_px/public/s.%20c.51v%20Plut.%2090%20inf.%2037\\_0.png&itok=vQTHCtT](https://letteratura.europa.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.%20c.51v%20Plut.%2090%20inf.%2037_0.png&itok=vQTHCtT)

## Edizione diplomatico-interpretativa

A D me stesso dime gran pieta uene  
 Perla dolent angoscia chio miueggio  
 Dimolta debolezza quando seggio  
 Lanima sento ricoprir dipene  
 Tutto mistruggo perchio sento bene

• letto 211 volte  
 A D me stesso dime gran pieta uene  
 Perla dolent angoscia chio miueggio  
 Dimolta debolezza quando seggio  
 Lanima sento ricoprir dipene  
 Tutto mistruggo perchio sento bene  
 Che lamia uita ha dogn angosci il peggio  
 Lanoua donna ad cui merzed io cheggio  
 Questa battaglia di dolor mantene  
 Drizami giochi dello suo disdegno  
 Si fieramente che distrugge l core

## Par 1

## Edizione diplomatica

A D che lamia uita ha dogn angosci il peggio  
 per la dolente donna ad cui merzed io cheggio  
 di molta debolezza quando seggio  
 l'anima sento ricoprir dipene  
 Drizami giochi dello suo disdegno  
 Tutto si fieramente che distrugge l core  
 A ll'hor si parte ogni uirtu da miei  
 La l'oua donna ad cui merzed io cheggio  
 questa battaglia di dolor mantene ;  
 pero che, quand i guardo verso lei  
 drizami gli occhi dello suo disdegno

• letto 371 volte  
 Si parte ogni uirtu da miei  
 or si ferma per ueduto segno  
 e silancia crudelta damore ;

## Edizione diplomatico-interpretativa

si fieramente che distrugge l core  
 A ll'hor si parte ogni uirtu da miei  
 La l'oua donna ad cui merzed io cheggio  
 questa battaglia di dolor mantene ;  
 pero che, quand i guardo verso lei  
 drizami gli occhi dello suo disdegno

• letto 244 volte  
 A me stesso dime gran pieta uene  
 p(er) la dolente angoscia. ch'i miueggio  
 di molta debolezza quand'i seggio  
 l'anima sento ricoprir di pene  
 Tutto mi struggo p(er)ch'i sento bene  
 ch(e) la mia uita d'ogni angoscia é il peggio  
 la noua donna, a cui mercede io cheggio  
 questa battaglia di dolor mantene.

## Par 3

## Edizione diplomatica

le stesso donna gran pieta uene  
 per la dolente angoscia ch'io miueggio  
 di molta debolezza quand'i seggio  
 l'anima sento ricoprir di pene  
 drizzami gli occhi de lo suo disdegno  
 Tutto mi struggo, perchi sento bene  
 A ll'hor si parte ogni uirtu da miei  
 La l'oua donna ad cui mercede io cheggio  
 questa battaglia di dolor mantene.

P ero ch(e) quand'io guardo uerso lei  
 drizzami gli occhi de lo suo disdegno  
 si fieramente ch(e) distrugge il core  
 A ll'hor si parte ogni uertu da miei

Pero che, quand'io guardo verso lei  
 drizzami gli occhi de lo suo disdegno  
 si fieramente che distrugge il core

• letto 391 volte  
 A D me stesso dime gran pieta uene  
 e'l cor si ferma per ueduto segno  
 doue si lancia crudelta damore.

## Edizione diplomatico-interpretativa

A D me stesso dime gran pieta uene  
 e'l cor si ferma per ueduto segno  
 doue si lancia crudelta damore.

(er) ueduto segno  
 ueduto amore.

l'anima sento ricoprir di pene  
 tutto mi struggo per chi sento bene  
 che la mia uita ha dogni angoscia il peggio  
 la noua donn ad cui merced i cheggio  
 questa battaglia di dolor mantene  
 P ero che quandi guardo uerso lei  
 drizami giochi dello suo disdegno  
 si fieramente che distrugge l core  
 A ll'or si part ogni uirtu damiei  
 el cor si ferma per ueduto segno  
 doue si lancia crudelta damore

<ul style="list-style-type: none"> <li>• letto 245 volte</li> </ul> <p>Ad me stesso di me gran pietà vène per la dolent angoscia ch'i' mi veggio: di molta debolezza quandi seggio</p>	<p>Ad me stesso di me gran pietà vène per la dolent angoscia ch'i' mi veggio: di molta debolezza quandi seggio l'anima sento ricoprir di pene.</p>
<p>Source: <a href="https://www.italianopera.com/it/?q=laboratorio/me-stesso-di-me-pietate-v%C3%A8ne">https://www.italianopera.com/it/?q=laboratorio/me-stesso-di-me-pietate-v%C3%A8ne</a></p> <p>tutto mi struggo per chi sento bene che la mia uita ha dogni angoscia il peggio la noua donn ad cui merced i cheggio questa battaglia di dolor mantene P ero che quandi guardo uerso lei drizami gliocchi dello suo disdegno si fieramente che distrugge l core A llor si part ogni uirtu damiei el cor si ferma per ueduto segno doue si lancia crudelta damore</p>	<p>Tutto mi struggo, per ch' i' sento bene che la mia vita ha d'ogni angoscia il peggio. La noua donn ad cui merced i' cheggio questa battaglia di dolor mantene:</p> <p>Pero che, quand'i' guardo verso lei drizami gli occhi dello suo disdegno si fieramente che distrugge 'l core.</p> <p>Allor si part ogni virtù da miei e'l cor si ferma per veduto segno dove si lancia crudeltà d'amore.</p>